

«Summer School», a Iseo tornano i Nobel per l'Economia

L'evento

Relatori d'eccezione al corso estivo per giovani ricercatori: per la prima volta arriva Alvin Roth

Da sabato questo a sabato 22 sul Sebino tornano i Nobel per l'Economia (Roth, Sharpe, Spence), per la Summer School dell'Istituto Iseo, che accoglie laureati in 41 università di 27 Paesi, dagli Stati Uniti alla Nuova Zelanda, dal Costa Rica a Singapore, dal Kazakistan all'Honduras, dalla Cina alla Russia.

«Spiccano – dice il vicepresidente di Iseo Riccardo Venchiarutti – giovani economisti che già lavorano per enti di assoluto prestigio: le banche centrali delle Filippine, del Montenegro, dell'Ungheria, la World Bank, per citarne alcuni.



Alla Summer School dell'Istituto Iseo ricercatori da tutto il mondo

Profili che, sommati al prestigio assoluto dei relatori, confermano quanto la nostra Summer School sia diventata, ormai, una piccola eccellenza italiana». Il corso estivo superiore ha portato al Lido Sassabaneck, in 16 edizioni (dal 2004), ormai più di mille (1048) giovani ricercatori.

Sotto il titolo «Economia globale e mercati finanziari:

cosa ci attende», a tenere lezione ai 66 studenti di quest'anno arriverà per la prima volta Alvin Roth, premio Nobel nel 2012, professore a Stanford, che parlerà del rapporto tra i mercati e la fiducia (o la sfiducia) sociale che hanno come terreno operativo.

William Sharpe, Nobel 1990, anche lui docente di Stanford, analizzerà il «grande tema – di-

ce Venchiarutti – del futuro dei nostri sistemi pensionistici». Michael Spence, Nobel 2001 (New York University), aprirà la Summer School lunedì parlando dell'impatto delle tecnologie digitali sull'economia.

Tra i relatori della Scuola estiva (a porte chiuse, per iscritti) ci saranno anche Manfred Elsig, vicedirettore del World Trade Institute, che parlerà di dazi nel mondo di Trump; Ian Goldin (Oxford) mostrerà come la crisi finanziaria del 2008/2009 sia tra i fattori che hanno determinato l'ondata populista negli Stati Uniti, nella Gran Bretagna della Brexit e in Europa; Alan Manning, professore alla London School of Economics, valuterà l'impatto economico dell'immigrazione.

Giovedì 20 alle 10 l'Istituto Iseo organizza all'Università di Brescia il convegno «Pensioni, assistenza sociale, scenari demografici. Le sfide del welfare per il futuro», con William Sharpe, Tito Boeri e Agar Brugiavini (aperto, prenotazione obbligatoria su istiseo.org).

C. D.